

Sergio Carlino

minimanuali

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Per esami universitari, concorsi pubblici
e abilitazioni professionali

- DOTTRINA • GIURISPRUDENZA • ESEMPI
- SINTESI RIEPILOGATIVE • QUESITI DI VERIFICA

IV Edizione



MiniManuale

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'area riservata che si attiva mediante registrazione al sito edises.it. Per accedere alla tua area riservata segui le istruzioni riportate di seguito.

Collegati al sito edises.it



• Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata



• Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

MiniManuale

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE



MiniManuale – Diritto processuale civile – III Edizione
Copyright © 2017, 2013, 2009 EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2021 2020 2019 2018 2017

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Ha collaborato all'aggiornamento del volume LUIGI GRIMALDI

Progetto grafico e grafica di copertina:  curvilinee

Fotocomposizione: ProMediaStudio di A. Leano – Napoli

Stampato presso: Litografia Sograte S.r.l. – Città di Castello (PG)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

www.edises.it
info@edises.it

ISBN 978 88 9362 033 8

Nota

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it.

PREFAZIONE

I volumi della collana MiniManuali espongono in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, tutta la materia normalmente oggetto di esami universitari, prove di concorso e abilitazioni professionali.

In particolare, presentano la tradizionale trattazione manualistica, illustrano gli aspetti salienti e la disciplina dei diversi istituti e non tralasciano di dare spazio, in appositi box di approfondimento, ai più significativi orientamenti della dottrina e della giurisprudenza.

Rispetto ai tradizionali Compendi, i MiniManuali sono caratterizzati dalla presenza di ulteriori rubriche e apparati didattici:

- alla fine di ogni capitolo sono riportate **Domande di autovalutazione** per una immediata verifica degli argomenti studiati;
- nel corso della trattazione si è prestata una costante attenzione alla *lettura delle norme giuridiche* al fine di evidenziare lo stretto collegamento tra l'esposizione manualistica e le disposizioni di codici e leggi speciali. A tal fine sono state inserite apposite **mappe normative** che riportano le norme più rilevanti, i cui punti principali e maggiormente complessi sono esplicitati attraverso appositi call out;
- la trattazione è intervallata da domande (**All'esame**), con la relativa risposta, che hanno lo scopo di portare lo studente a familiarizzare con la situazione che gli si presenterà in sede di esame;
- si è fatto un ampio uso di **esempi**, in un continuo passaggio dalla teoria del diritto alla pratica applicazione delle norme giuridiche;
- in appendice al volume sono riportate delle **domande a risposta sintetica**, con il relativo svolgimento, che consentono di familiarizzare con le prove che prevedono questa tipologia d'esame.

Nelle estensioni online sono presenti altri materiali utili per la preparazione. In particolare è possibile consultare delle specifiche **infografiche** ("Percorsi riepilogativi") che riassumono quanto studiato e consentono di fissare i concetti appresi.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it*, secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

INTRODUZIONE ALLA MATERIA

Il diritto processuale civile si occupa dell'accertamento e della successiva attuazione dei diritti vantati dai cittadini che si ritengano lesi da un comportamento illegittimo altrui.

Un tempo l'esame in oggetto era denominato procedura civile, mentre oggi è più correttamente indicato come diritto processuale civile, proprio per rimarcare l'importanza che assume il processo non solo per l'attuazione dei diritti, ma anche per la creazione dei diritti stessi. Molti diritti, infatti, pur esistendo anche fuori e prima di un processo, di fatto senza esso sono come inesistenti. Si pensi allo sfratto di un inquilino moroso: il diritto al rilascio dell'immobile esiste anche fuori del processo anche se senza l'inizio di un procedimento civile lo sfratto non può essere eseguito. E lo stesso potremmo dire per moltissimi altri diritti.

Funzione del processo civile è quella di accertare un diritto, condannare il soggetto inadempiente a porre in essere tutte le azioni affinché quel diritto sia attuato e, infine, in caso di ulteriore inadempimento, costringere il debitore a subire l'esecuzione forzata di quel diritto.

Lo studio del diritto processuale civile costituisce un momento didattico molto stimolante ed a volte avvincente, purché sia affrontato con la giusta concentrazione, dedizione e costante attenzione all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale. Poche discipline, infatti, sono oggetto di incessanti e incisive modifiche normative, non sempre di facile inquadramento anche per l'ormai consolidata "prassi" di intervenire attraverso lo strumento della delegazione d'urgenza che spesso non consente una necessaria "ponderazione" delle novità introdotte.

Non a caso le ultime riforme di particolare rilevanza, ampiamente esaminate nel volume, sono state approvate con tale tipologia di atto. Si fa riferimento, in particolare, al D.L. 3-5-2016, n. 59, convertito dalla L. 30-6-2016, n. 119, nuovamente intervenuto sulla disciplina del processo esecutivo dopo la novella già operata nel 2015, e al D.L. 31-8-2016, n. 168, convertito dalla L. 25-10-2016 n. 197, che ha introdotto rilevanti modifiche in tema di definizione del contenzioso presso la Corte di cassazione.

Non mancano, infine, cenni alla L. 8-3-2017, n. 24 *in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*, che ha introdotto una specifica condizione di procedibilità della domanda relativa a giudizi di responsabilità sanitaria.

Napoli, maggio 2017

Sergio Carlino

ABBREVIAZIONI

Ad. Gen.	Adunanza Generale	D.Lgt.	decreto luogotenenziale
Ad. Plen.	Adunanza Plenaria	D.M.	decreto ministeriale
all.	allegato/i/e	D.P.C.M.	decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
App.	Corte di Appello	D.P.R.	decreto del Presidente della Repubblica
art. /artt.	articolo/articoli	etc.	eccetera
cap.	capitolo	G.A.	giudice amministrativo
Cass.	Cassazione	G.O.	giudice ordinario
Cass. civ.	Cassazione civile	L.	legge
Cass. pen.	Cassazione penale	L. cost.	legge costituzionale
c.c.	codice civile	L. fall.	legge fallimentare
cd./cc.dd.	cosiddetto/cosiddetti	n.	numero
C.d.S.	Consiglio di Stato	ord.	ordinanza
CE	Comunità europea	P.A.	pubblica amministrazione
CEE	Comunità economica europea	par.	paragrafo
CEDU	Convenzione europea dei diritti dell'uomo	p.u.	pubblico ufficiale
cfr.	confronta	R.D.	Regio decreto
cit.	citato/a	sent.	sentenza
co.	comma/commi	sez.	sezione
Cons. Stato	Consiglio di Stato	sez. lav.	sezione lavoro
conv.	convertito/a/i/e	sez. un.	sezioni unite
Corte cost.	Corte costituzionale	ss.	seguenti
Corte EDU	Corte Europea dei diritti dell'Uomo	St. Lav.	Statuto dei lavoratori
Cost.	Costituzione	TAR	Tribunale amministrativo regionale
c.p.	codice penale	TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
c.p.c.	codice di procedura civile	Trib.	Tribunale
c.p.m.g.	codice penale militare di guerra	T.U.	Testo unico
c.p.m.p.	codice penale militare di pace	TUE	Trattato sull'Unione europea
c.p.p.	codice di procedura penale	TUEL	Testo unico degli enti locali
disp. att.	disposizioni di attuazione	TULPS	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza
disp. prel.	disposizioni preliminari	UE	Unione europea
D.L.	decreto legge	v.	vedi
D.Lgs.	decreto legislativo		

INDICE

PARTE PRIMA PRINCIPI GENERALI

Capitolo 1 | I principi generali del processo

1.1 • La funzione giurisdizionale.....	3
1.1.1 • Nozioni introduttive.....	3
1.1.2 • Razionalizzazione e semplificazione dei processi civili.....	4
1.1.3 • Rito sommario di cognizione.....	4
1.1.4 • Rito ordinario di cognizione.....	5
1.2 • Il significato dell'accoglimento nella Costituzione dei principi generali del processo.....	5
1.2.1 • Principi ispiratori del processo.....	5
1.2.2 • Il giusto processo.....	5
1.3 • Analisi dei principi fondamentali del processo accolti nella Costituzione.....	7
1.3.1 • Nozioni introduttive.....	7
1.3.2 • Divieto di iniziativa processuale d'ufficio.....	7
1.3.3 • Principio del giudice naturale.....	8
1.3.4 • Divieto di istituire giudici speciali o straordinari.....	8
1.3.5 • Soggezione del giudice alla legge.....	9
1.4 • La funzione e l'attività giurisdizionale.....	9
1.4.1 • Nozioni introduttive.....	9
1.4.2 • Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale.....	10
1.4.3 • Giurisdizione costituzionale, penale, amministrativa e civile.....	10
1.5 • Le alternative alla giurisdizione civile.....	11
1.6 • L'azione giudiziale.....	12
1.6.1 • Nozioni introduttive.....	12
1.6.2 • Presupposti processuali dell'azione giudiziale.....	13
1.6.3 • Condizioni dell'azione giudiziale.....	13
1.7 • I caratteri e gli elementi dell'azione.....	14
1.7.1 • Nozioni introduttive.....	14
1.7.2 • Titolo dell'azione.....	15
1.7.3 • Le parti del giudizio.....	16
1.7.4 • L'oggetto dell'azione.....	16
1.8 • I principi fondamentali del processo civile.....	17
1.8.1 • Nozioni introduttive.....	17
1.8.2 • Principio della domanda.....	17
1.8.3 • Principio dispositivo.....	17
1.8.4 • Principio del contraddittorio.....	18
1.8.5 • Principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato.....	19
1.8.6 • Obbligo di decisione secondo le norme di diritto.....	20



1.8.7 • Principio di libera valutazione delle prove.....	20
1.8.8 • Principio dell'onere della prova.....	20
1.8.9 • Principio del cd. giusto processo.....	21
1.8.10 • Principio del giudice naturale.....	21

Capitolo 2 | La giurisdizione

2.1 • L'attività giurisdizionale.....	25
2.2 • Le varie forme di giurisdizione.....	26
2.2.1 • Giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali.....	26
2.2.2 • Giurisdizione costituzionale, penale, amministrativa e civile.....	27
2.3 • I vari tipi di giurisdizione ordinaria civile: contenziosa, esecutiva, cautelare e volontaria.....	28
2.3.1 • Nozioni introduttive.....	28
2.3.2 • La giurisdizione di cognizione.....	29
2.3.3 • La giurisdizione esecutiva.....	29
2.3.4 • La giurisdizione cautelare.....	30
2.3.5 • La giurisdizione volontaria.....	30
2.4 • Giurisdizione di diritto e di equità.....	32
2.4.1 • Giurisdizione di diritto.....	32
2.4.2 • Giurisdizione secondo equità.....	32
2.5 • I limiti della giurisdizione.....	33
2.5.1 • Materie riservate ad altri poteri dello Stato e specialità della controversia.....	34
2.5.2 • Mancanza di domicilio o di residenza in Italia.....	34
2.6 • Il difetto di giurisdizione.....	35
2.6.1 • Nozioni introduttive.....	35
2.6.2 • Il difetto di giurisdizione nei confronti del giudice straniero.....	36
2.7 • Il regolamento di giurisdizione.....	37
2.7.1 • Funzione dell'istituto.....	37
2.7.2 • La <i>translatio iudicii</i>	38

Capitolo 3 | La competenza

3.1 • Nozione.....	43
3.1.1 • Profili definitivi.....	43
3.1.2 • Distribuzione verticale e orizzontale della competenza.....	44
3.2 • La competenza per valore e per materia del giudice di pace.....	44
3.2.1 • Nozioni introduttive.....	44
3.2.2 • Le singole ipotesi.....	45
3.2.3 • Opposizione a sanzioni amministrative.....	46
3.3 • La competenza per valore e per materia del tribunale.....	46
3.3.1 • Nozioni introduttive.....	46
3.3.2 • Le singole ipotesi.....	46
3.3.3 • Tribunale in composizione monocratica e in composizione collegiale.....	47
3.4 • La determinazione del valore della causa.....	48
3.4.1 • Criteri generali.....	48

3.4.2 • Il rinvio alle disposizioni successive.....	49
3.5 • La competenza per territorio.....	49
3.5.1 • Nozioni introduttive.....	49
3.5.2 • Foro generale delle persone fisiche.....	50
3.5.3 • Foro generale delle persone giuridiche.....	50
3.5.4 • Fori speciali.....	51
3.6 • Gli accordi sulla competenza.....	51
3.7 • La cd. <i>perpetuatio iurisdictionis</i>	52
3.8 • L'incompetenza.....	53
3.8.1 • Nozione e conseguenze.....	53
3.8.2 • La decisione sulla competenza.....	54
3.9 • Il regolamento di competenza.....	54
3.9.1 • Regolamento di competenza su istanza di parte.....	54
3.9.2 • Regolamento di competenza d'ufficio.....	55
3.9.3 • Sospensione dei processi.....	56
3.9.4 • Ordinanza di regolamento di competenza.....	56
3.9.5 • Riassunzione della causa.....	56
3.10 • Litispendenza, continenza e connessione.....	56
3.10.1 • La litispendenza.....	57
3.10.2 • La continenza.....	57
3.10.3 • La connessione.....	58
3.10.4 • Le singole ipotesi di connessione.....	59

Capitolo 4 | Le parti

4.1 • La nozione di parte.....	65
4.1.1 • Profili definitivi.....	65
4.1.2 • La legittimazione ad agire.....	66
4.2 • La successione nel processo.....	67
4.3 • L'intervento.....	68
4.3.1 • Intervento volontario.....	68
4.3.2 • Costituzione del terzo interveniente.....	68
4.3.3 • Intervento su istanza di parte.....	69
4.3.4 • Intervento per ordine del giudice.....	70
4.4 • Il litisconsorzio.....	71
4.4.1 • Nozione.....	71
4.4.2 • Il litisconsorzio necessario.....	71
4.4.3 • Integrazione del contraddittorio.....	71
4.4.4 • Il litisconsorzio facoltativo.....	72
4.5 • Il patrocinio.....	73
4.6 • La procura.....	73
4.7 • Le spese.....	74
4.8 • Ipotesi di responsabilità aggravata.....	76

Capitolo 5 | Il giudice ed i suoi ausiliari

5.1 • Il giudice.....	81
5.2 • L'astensione del giudice.....	82
5.2.1 • Astensione obbligatoria.....	82
5.2.2 • Astensione facoltativa.....	82
5.3 • La ricsuzione del giudice.....	83
5.3.1 • Nozione e presupposti.....	83
5.3.2 • Il ricorso.....	84
5.4 • Gli ausiliari del giudice.....	85
5.4.1 • Nozioni introduttive.....	85
5.4.2 • Il cancelliere.....	85
5.4.3 • L'ufficiale giudiziario.....	85
5.4.4 • Gli ausiliari occasionali e altri ausiliari.....	86

Capitolo 6 | Gli atti processuali

6.1 • La forma degli atti processuali.....	91
6.2 • Atti di parte.....	91
6.3 • Atti del pubblico ministero.....	92
6.4 • Atti del giudice.....	93
6.4.1 • Nozioni introduttive.....	93
6.4.2 • La sentenza.....	94
6.4.3 • L'ordinanza.....	96
6.4.4 • Il decreto.....	97
6.5 • Gli atti del cancelliere: le comunicazioni.....	97
6.6 • Gli atti dell'ufficiale giudiziario: le notificazioni.....	98
6.7 • Forme generali di notificazione: notificazione in mani proprie.....	99
6.7.1 • Notificazione nella residenza, nella dimora e nel domicilio.....	99
6.7.2 • Notificazione in caso di irreperibilità o rifiuto di ricevere la copia.....	100
6.7.3 • Notificazione presso il domiciliatario.....	100
6.7.4 • Notificazioni alle amministrazioni dello Stato.....	100
6.7.5 • Notificazioni alle persone giuridiche e agli enti di fatto.....	101
6.7.6 • Notificazione a mezzo del servizio postale.....	101
6.7.7 • Notificazione a mezzo posta elettronica.....	101
6.8 • Forme speciali di notificazione: notificazione all'estero.....	103
6.8.1 • Notificazione a persona la cui residenza, la cui dimora o il cui domicilio siano sconosciuti.....	103
6.8.2 • Notificazione a bordo di navi.....	104
6.8.3 • Notificazione a militari in attività di servizio.....	104
6.8.4 • Notificazione per pubblici proclami.....	104
6.8.5 • Forme di notificazione ordinate dal giudice.....	104
6.9 • Notificazioni effettuate dagli avvocati.....	105
6.10 • Notificazioni da effettuarsi nell'ambito dell'Unione europea.....	106
6.11 • Deposito di atti e documenti con modalità telematiche.....	107

6.11.1 • Regolamento per l'adozione nel processo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione	108
6.12 • I poteri di certificazione e autentica degli atti processuali	109
6.13 • La nullità degli atti processuali	110
6.13.1 • Principi generali.....	110
6.13.2 • Nullità assolute e relative.....	112
6.13.3 • Estensione della nullità.....	112
6.13.4 • Nullità della sentenza	112
6.14 • I termini processuali	113
6.14.1 • Nozione e tipologie.....	113
6.14.2 • Computo e sospensione dei termini.....	114

Capitolo 7 | Il processo telematico

7.1 • Il processo civile telematico	119
7.2 • Il Portale dei Servizi Telematici.....	121
7.3 • I Punti di Accesso e il servizio PolisWeb.....	121
7.4 • Il fascicolo informatico.....	122
7.5 • Il deposito degli atti.....	123
7.6 • Le comunicazioni e le notificazioni telematiche	123
7.7 • Il rilascio di copie	124
7.8 • I pagamenti telematici.....	124

PARTE SECONDA

IL PROCESSO DI COGNIZIONE. IL PROCEDIMENTO DI PRIMO GRADO

Capitolo 1 | L'introduzione della causa

1.1 • L'azione.....	129
1.1.1 • L'iniziativa	129
1.1.2 • Presupposti processuali.....	130
1.1.3 • Condizioni dell'azione	130
1.1.4 • Elementi essenziali della azione	131
1.2 • La domanda giudiziale.....	131
1.2.1 • Nozione ed elementi.....	131
1.2.2 • Forme di azione.....	132
1.3 • La fase introduttiva del giudizio. L'atto di citazione	134
1.3.1 • Nozione e contenuto dell'atto di citazione	134
1.3.2 • Notifica della citazione	135
1.3.3 • I termini a comparire.....	135
1.4 • La nullità dell'atto di citazione	136
1.4.1 • Categorie di vizi.....	136
1.4.2 • Nullità della <i>vocatio in ius</i>	136
1.4.3 • Conseguenze dei vizi della <i>vocatio in ius</i>	137

1.4.4 • Nullità della <i>editio actionis</i>	139
1.4.5 • Conseguenze dei vizi della <i>editio actionis</i>	140
1.4.6 • Effetti sostanziali e processuali della domanda.....	141
1.5 • La comparsa di risposta.....	142
1.6 • La costituzione delle parti.....	142
1.6.1 • Modalità e termini della costituzione.....	142
1.6.2 • Iscrizione della causa a ruolo.....	143
1.6.3 • Mancata costituzione delle parti.....	144

Capitolo 2 | La trattazione e l'istruzione della causa

2.1 • La prima udienza di comparizione e trattazione.....	149
2.1.1 • La trattazione della causa.....	149
2.1.2 • L'udienza di comparizione e trattazione.....	150
2.1.3 • Difetto di rappresentanza o di autorizzazione.....	153
2.2 • L'interrogatorio libero.....	154
2.3 • Il tentativo di conciliazione.....	155
2.4 • I provvedimenti del giudice nel corso del processo.....	155
2.4.1 • Questioni preliminari e pregiudiziali.....	155
2.4.2 • Il mutamento del rito.....	156
2.4.3 • La rimessione in termini.....	156
2.5 • I provvedimenti anticipatori di condanna.....	157
2.5.1 • Nozioni introduttive.....	157
2.5.2 • Ordinanza di pagamento di somme non contestate.....	157
2.5.3 • Ingunzione di pagamento o di consegna.....	158
2.5.4 • Ordinanza successiva alla chiusura dell'istruzione.....	159
2.6 • I poteri istruttori nel procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica.....	159

Capitolo 3 | Il giudice istruttore

3.1 • Direzione del procedimento e immutabilità del giudice istruttore.....	163
3.2 • I provvedimenti del giudice istruttore.....	164
3.2.1 • La forma dei provvedimenti.....	164
3.2.2 • Effetti e revoca delle ordinanze.....	165
3.3 • Il controllo del collegio sulle ordinanze.....	165

Capitolo 4 | L'istruzione probatoria e le prove

4.1 • La nozione di prova.....	169
4.1.1 • Principio dispositivo.....	169
4.1.2 • Tipologie di prove.....	170
4.2 • L'assunzione dei mezzi di prova.....	172
4.2.1 • Profili procedurali.....	172
4.2.2 • Assunzione d'ufficio.....	173
4.2.3 • Assunzione fuori della circoscrizione del tribunale.....	173
4.2.4 • I tempi dell'assunzione.....	174

4.3 • L'attività di produzione	174
4.4 • Le prove costituenti: la confessione	174
4.4.1 • La confessione giudiziale.....	175
4.4.2 • L'interrogatorio libero.....	176
4.5 • Il giuramento	176
4.5.1 • Nozione e tipologie	176
4.5.2 • Il giuramento decisorio	176
4.5.3 • Il giuramento suppletorio.....	178
4.5.4 • Il giuramento estimatorio	178
4.6 • La testimonianza: profili definitori.....	178
4.6.1 • Limiti all'ammissibilità	179
4.6.2 • Incapacità a testimoniare	179
4.6.3 • Modo di deduzione e ordinanza di ammissione.....	180
4.6.4 • Intimazione ai testimoni.....	180
4.6.5 • Identificazione dei testimoni, interrogazioni e risposte	182
4.6.6 • Testimonianza scritta	182
4.7 • L'ispezione	183
4.7.1 • I poteri del giudice	183
4.7.2 • Riproduzioni, copie ed esperimenti	184
4.8 • Il rendimento dei conti	184
4.9 • La consulenza tecnica	185
4.9.1 • Funzione dell'istituto.....	185
4.9.2 • Nomina del consulente.....	186
4.9.3 • Attività del consulente.....	186
4.9.4 • Esame contabile.....	187
4.10 • Le prove precostituite	188
4.10.1 • Atto pubblico	188
4.10.2 • Scrittura privata	188
4.10.3 • Disconoscimento della scrittura privata e istanza di verifica.....	189
4.10.4 • Querela di falso	190
4.11 • L'ordine di esibizione delle prove.....	191
4.12 • Richiesta di informazioni alla pubblica amministrazione.....	192
4.13 • Le cd. prove atipiche	193

Capitolo 5 | La decisione della causa

5.1 • Il procedimento decisorio innanzi al collegio.....	197
5.1.1 • Composizione del collegio	197
5.1.2 • La rimessione della causa al collegio e la decisione	197
5.1.3 • Pronuncia sul merito.....	199
5.1.4 • Le ordinanze del collegio.....	201
5.2 • Il giudice monocratico	201
5.2.1 • La decisione.....	201
5.2.1 • Rapporti fra collegio e giudice monocratico.....	202
5.3 • L'esecutività della sentenza	202
5.4 • Pubblicazione e comunicazione della sentenza	204

5.5 • La correzione degli errori materiali	204
5.6 • Il riconoscimento di sentenze straniere	205

Capitolo 6 | Le vicende anomale del processo

6.1 • Premessa	209
6.2 • La contumacia	209
6.2.1 • Nozione e presupposti	209
6.2.2 • Contumacia dell'attore	210
6.2.3 • Contumacia del convenuto	210
6.2.4 • Notificazione e comunicazione di atti al contumace	211
6.2.5 • Costituzione del contumace	212
6.3 • La sospensione del processo	212
6.3.1 • Sospensione necessaria	213
6.3.2 • Sospensione facoltativa	214
6.3.3 • La ripresa del processo	214
6.4 • L'interruzione del processo	215
6.4.1 • Ipotesi di interruzione	215
6.4.2 • La ripresa del processo interrotto	216
6.5 • L'estinzione del processo: nozioni introduttive	217
6.5.1 • Rinuncia agli atti del giudizio	217
6.5.2 • Estinzione per inattività delle parti	218
6.5.3 • Effetti dell'estinzione	219
6.6 • La riunione dei processi	219
6.7 • La separazione dei processi	220

Capitolo 7 | Il procedimento davanti al giudice di pace

7.1 • La fase introduttiva del giudizio	223
7.1.1 • Disciplina applicabile	223
7.1.2 • La citazione	223
7.1.3 • Costituzione delle parti	224
7.1.4 • Proposizione di querela di falso	224
7.2 • Trattazione della causa	225
7.2.1 • Interrogatorio e tentativo di conciliazione	225
7.2.2 • Atti di istruzione	225
7.3 • La fase della decisione	225
7.3.1 • Decisione	225
7.3.2 • Impugnazione	226
7.4 • La conciliazione in sede stragiudiziale	226

PARTE TERZA LE IMPUGNAZIONI

Capitolo 1 | I mezzi di impugnazione

1.1 • Caratteristiche generali	231
1.1.1 • Nozione e tipologie	231
1.1.2 • Presupposti	232
1.1.3 • Legittimazione del pubblico ministero	233
1.2 • Impugnazioni ordinarie e straordinarie	233
1.2.1 • I mezzi di impugnazione	233
1.2.2 • Giudicato formale e sostanziale	234
1.3 • I termini per impugnare	235
1.3.1 • Termini brevi e termine lungo	235
1.3.2 • Interruzione e sospensione	236
1.4 • L'acquiescenza	236
1.4.1 • Profili definitivi	236
1.4.2 • Acquiescenza parziale	238
1.5 • Effetti dell'accoglimento dell'impugnazione	238
1.6 • Le impugnazioni nei processi con pluralità di parti	239
1.6.1 • Cause inscindibili e scindibili	239
1.6.2 • Le impugnazioni incidentali	240
1.7 • L'impugnazione delle sentenze non definitive	241
1.8 • Il principio di prevalenza della sostanza sulla forma	241
1.9 • Mezzi di impugnazione ed inesistenza del provvedimento	242
1.10 • L'estinzione del processo di impugnazione	242

Capitolo 2 | L'appello

2.1 • Caratteri generali	245
2.1.1 • Il doppio grado di giurisdizione	245
2.1.2 • Sentenze inappellabili	246
2.1.3 • La competenza	246
2.1.4 • L'effetto devolutivo	247
2.2 • Forma e motivi dell'atto d'appello	247
2.2.1 • L'atto di citazione	247
2.2.2 • Appello rescindente e appello rescissorio	248
2.3 • Divieto di <i>ius novorum</i>	248
2.3.1 • Divieto di proporre nuove domande	248
2.3.2 • Divieto di proporre nuove eccezioni	249
2.4 • Procedimento del giudizio di appello	249
2.4.1 • Inammissibilità dell'appello	249
2.4.2 • Improcedibilità dell'appello	250
2.4.3 • Fase introduttiva	251
2.4.4 • L'appello incidentale e l'intervento	251

2.4.5 • La sospensione della sentenza di primo grado.....	251
2.4.6 • L'estinzione del giudizio di appello.....	252
2.4.7 • La trattazione	252
2.4.8 • La decisione	252
2.5 • La rimessione al primo giudice	253
2.6 • L'appello contro le sentenze non definitive	254
2.7 • I provvedimenti sull'esecuzione provvisoria in appello	254

Capitolo 3 | Il ricorso per cassazione

3.1 • La funzione nomofilattica e le altre funzioni della Corte di cassazione.....	257
3.2 • Il ricorso per cassazione	258
3.2.1 • Provvedimenti ricorribili.....	258
3.2.2 • Sentenze non definitive.....	258
3.2.3 • I motivi di ricorso.....	259
3.2.4 • Principio di diritto nell'interesse della legge.....	260
3.3 • L'atto introduttivo	261
3.3.1 • Il ricorso.....	261
3.3.2 • Notifica e deposito	262
3.3.3 • Ricorso incidentale e controricorso	263
3.3.4 • Assenza dell'istruzione probatoria.....	263
3.3.5 • Sospensione dell'esecuzione.....	264
3.4 • Il procedimento	264
3.4.1 • Il vaglio di ammissibilità del ricorso in cassazione	264
3.4.2 • Il giudizio della Corte.....	264
3.4.3 • La pronuncia a sezioni unite	265
3.4.4 • Decisione in camera di consiglio	266
3.4.5 • Decisione previa discussione in udienza	267
3.4.6 • I provvedimenti.....	268
3.5 • Cassazione senza rinvio.....	268
3.6 • Cassazione con rinvio	268
3.7 • Revocazione	270
3.8 • Opposizione di terzo	270
3.9 • La rinuncia	271

Capitolo 4 | La revocazione

4.1 • Nozione	275
4.2 • Tipologie.....	276
4.2.1 • La revocazione ordinaria.....	276
4.2.2 • La revocazione straordinaria	277
4.3 • Sentenze impugnabili.....	277
4.4 • Legittimazione	278
4.5 • Il procedimento	279

Capitolo 5 | L'opposizione di terzo

5.1 • Nozione e legittimazione	283
5.2 • Tipologie	284
5.2.1 • L'opposizione di terzo ordinaria	284
5.2.2 • L'opposizione di terzo revocatoria	285
5.3 • Procedimento e decisione	285

PARTE QUARTA IL PROCESSO DI ESECUZIONE

Capitolo 1 | L'esecuzione forzata

1.1 • Profili generali	289
1.2 • I vari tipi di esecuzione	290
1.2.1 • Espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica	290
1.2.2 • Risarcimento in forma specifica	291
1.3 • Il titolo esecutivo	292
1.3.1 • Nozione	292
1.3.2 • I diversi titoli esecutivi	292
1.3.3 • Spedizione in forma esecutiva	293
1.4 • Gli atti preliminari	293
1.4.1 • Nozioni introduttive	293
1.4.2 • La notificazione del titolo esecutivo	294
1.4.3 • Il precetto	294
1.5 • L'espropriazione forzata	296
1.5.1 • Nozione e finalità	296
1.5.2 • Il giudice dell'esecuzione	297
1.5.3 • Il fascicolo dell'esecuzione	298
1.5.4 • Il luogo delle notificazioni e delle comunicazioni	298
1.5.5 • La pubblicità degli avvisi	298
1.6 • Il pignoramento	299
1.6.1 • La procedura	299
1.6.2 • La ricerca telematica dei beni da pignorare	300
1.6.3 • I beni oggetto del pignoramento	302
1.6.4 • Strumenti per evitare il pignoramento	303
1.6.5 • Inefficacia del pignoramento	304
1.7 • L'intervento dei creditori	304
1.7.1 • Legittimazione a intervenire e modalità dell'intervento	304
1.7.2 • Interventori tempestivi e tardivi	306
1.7.3 • Riconoscimento dei crediti	306
1.8 • La vendita e l'assegnazione	307
1.8.1 • L'istanza	307
1.8.2 • L'udienza e il trasferimento del bene	307

1.9 • La distribuzione della somma	308
1.10 • La contestazione ex art. 512 c.p.c.	309
1.11 • Pignoramento e custodia di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi.....	309
1.12 • La sospensione.....	310
1.13 • L'estinzione e la chiusura anticipata del processo esecutivo.....	311

Capitolo 2 | Le forme ordinarie e speciali di esecuzione forzata e il regime delle opposizioni

2.1 • L'espropriazione mobiliare presso il debitore	315
2.1.1 • Modalità del pignoramento	315
2.1.2 • Beni mobili registrati	316
2.1.3 • Procedura.....	317
2.2 • Il pignoramento presso terzi	318
2.2.1 • Ambito applicativo.....	318
2.2.2 • Crediti impignorabili.....	318
2.2.3 • Forma del pignoramento.....	319
2.2.4 • La dichiarazione del terzo.....	320
2.2.5 • Assegnazione delle somme	321
2.3 • L'espropriazione.....	321
2.3.1 • Beni pignorabili e forma del pignoramento	321
2.3.2 • Custodia dei beni pignorati	323
2.3.3 • Liberazione dell'immobile.....	323
2.3.4 • Pignoramento successivo	323
2.3.5 • Intervento dei creditori.....	324
2.3.6 • Vendita dei beni pignorati: l'istanza e i provvedimenti del giudice	324
2.3.7 • L'ordinanza di vendita.....	326
2.3.8 • Vendita senza incanto.....	326
2.3.9 • Vendita con incanto.....	327
2.3.10 • Istanza di assegnazione.....	330
2.3.11 • Delega delle operazioni	330
2.3.12 • Distribuzione della somma	332
2.4 • L'espropriazione di beni indivisi	332
2.5 • L'espropriazione contro il terzo proprietario	333
2.6 • Gli effetti sostanziali della vendita forzata	334
2.7 • L'esecuzione in forma specifica	335
2.7.1 • Nozione	335
2.7.2 • L'esecuzione per consegna o rilascio.....	335
2.7.3 • L'esecuzione per obblighi di fare e di non fare.....	336
2.7.4 • Obblighi fungibili e infungibili.....	337
2.8 • Le opposizioni esecutive	337
2.8.1 • Nozioni introduttive	337
2.8.2 • L'opposizione all'esecuzione	338
2.8.3 • L'opposizione agli atti esecutivi.....	340
2.8.4 • L'opposizione di terzo	341
2.8.5 • Sospensione del processo esecutivo in caso di opposizione	343

PARTE QUINTA

I PROCEDIMENTI SPECIALI E LE ALTERNATIVE ALLA GIURISDIZIONE

Capitolo 1 | I procedimenti sommari

1.1 • Premessa: la categoria dei procedimenti speciali	349
1.2 • Il procedimento per ingiunzione	350
1.2.1 • Nozione e ambito applicativo	350
1.2.2 • Il procedimento speciale previsto per gli avvocati	351
1.2.3 • La prova scritta	352
1.2.4 • La domanda e la fase senza contraddittorio	353
1.2.5 • Provvisoria esecutività	355
1.2.6 • La fase di opposizione	355
1.2.7 • L'opposizione tardiva	357
1.3 • Il procedimento per convalida di sfratto	358
1.3.1 • Nozione	358
1.3.2 • Ambito applicativo	359
1.3.3 • L'atto introduttivo	359
1.3.4 • Le possibili scelte processuali dell'intimato	360
1.3.5 • La fase ordinaria	361
1.3.6 • Lo sfratto per morosità	361
1.3.7 • Le norme del rito del lavoro applicabili alle cause locatizie	362
1.4 • I procedimenti cautelari	363
1.4.1 • Presupposti della tutela cautelare	363
1.4.2 • Caratteristiche generali della tutela cautelare	363
1.4.3 • La domanda e l'istruttoria cautelare	364
1.4.4 • Il reclamo	365
1.4.5 • La modifica e la revoca	366
1.4.6 • La riproposizione della domanda	367
1.4.7 • L'inefficacia del provvedimento	367
1.4.8 • L'attuazione del provvedimento	368
1.5 • Il sequestro	369
1.5.1 • Il sequestro giudiziario	369
1.5.2 • Il sequestro conservativo	370
1.5.3 • Il procedimento	370
1.6 • Le azioni di denuncia	371
1.6.1 • Nozione	371
1.6.2 • La denuncia di nuova opera	372
1.6.3 • La denuncia di danno temuto	372
1.6.4 • Il procedimento	372
1.7 • L'istruzione preventiva	372
1.7.1 • Disciplina generale	372
1.7.2 • Assunzione preventiva di testimoni, accertamento tecnico e ispezione giudiziale	373
1.7.3 • Consulenza tecnica preventiva	374

1.8 • I provvedimenti d'urgenza	375
1.8.1 • Nozione e presupposti di ammissibilità.....	375
1.8.2 • Disciplina.....	376
1.9 • I procedimenti possessori	377
1.9.1 • La tutela possessoria.....	377
1.9.2 • Azione di reintegrazione o di spoglio.....	377
1.9.3 • Azione di manutenzione	378
1.9.4 • Il procedimento	378
1.10 • Il procedimento sommario di cognizione	379
1.10.1 • Atto introduttivo e costituzione delle parti	379
1.10.2 • Il procedimento.....	380

Capitolo 2 | I procedimenti di volontaria giurisdizione

2.1 • La volontaria giurisdizione.....	385
2.1.1 • Nozione	385
2.1.2 • La competenza.....	386
2.1.3 • Il procedimento	387
2.2 • La separazione personale dei coniugi	387
2.2.1 • La cessazione del vincolo matrimoniale.....	387
2.2.2 • La separazione consensuale.....	388
2.2.3 • La separazione giudiziale	389
2.2.4 • La cessazione degli effetti della separazione.....	392
2.2.5 • La modifica delle condizioni.....	392
2.2.6 • I provvedimenti riguardanti i figli.....	392
2.2.7 • Soluzione delle controversie e provvedimenti in caso di inadempienze o violazioni	394
2.3 • Il divorzio.....	395
2.3.1 • Nozioni introduttive	395
2.3.2 • Procedimento.....	395
2.3.3 • Sentenza di divorzio.....	396
2.3.4 • L'esecuzione forzata	397
2.4 • Negoziazione assistita da uno o più avvocati.....	398
2.5 • Separazione, divorzio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile.....	399
2.6 • Interdizione e inabilitazione	400
2.7 • Amministrazione di sostegno.....	401
2.8 • Disposizioni processuali relative a interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno	402
2.9 • Assenza e dichiarazione di morte presunta	404
2.10 • Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari	405
2.10.1 • Nozione di «abuso familiare»	405
2.10.2 • Procedimento.....	405
2.11 • Procedimenti relativi all'apertura delle successioni	406
2.12 • Apposizione e rimozione dei sigilli	407

2.13 • Scioglimento delle comunioni	408
2.14 • Liberazione degli immobili dalle ipoteche	409

Capitolo 3 | Il processo del lavoro

3.1 • I caratteri del processo del lavoro.....	415
3.2 • Ambito applicativo.....	416
3.3 • Il giudice competente	417
3.4 • Passaggio dal rito ordinario al rito speciale	418
3.5 • Passaggio dal rito speciale al rito ordinario	419
3.6 • Il tentativo di conciliazione.....	420
3.7 • Risoluzione arbitrale della controversia.....	421
3.8 • Altre modalità di conciliazione e arbitrato	421
3.9 • Il procedimento di primo grado	422
3.9.1 • Fase introduttiva.....	422
3.9.2 • Fase istruttoria	424
3.9.3 • Interventi di terzi.....	425
3.9.4 • Fase decisoria.....	425
3.10 • L'appello	426
3.11 • Le controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie	428
3.12 • L'opposizione alle cd. ordinanze-ingiunzioni	428
3.13 • L'opposizione avverso il verbale di accertamento di violazione del codice della strada	430

Capitolo 4 | Le alternative alla giurisdizione

4.1 • La mediazione finalizzata alla conciliazione.....	435
4.1.1 • Nozioni introduttive	435
4.1.2 • Accesso alla mediazione.....	436
4.1.3 • Mediazione facoltativa, obbligatoria e giudiziale	436
4.1.4 • Procedimento	437
4.1.5 • Esito della mediazione	438
4.2 • L'arbitrato	438
4.2.1 • Definizione e caratteristiche dell'istituto	438
4.2.2 • Compromesso e clausola compromissoria.....	440
4.2.3 • Arbitri: nomina, sostituzione e decadenza.....	441
4.2.4 • Responsabilità e diritti	442
4.2.5 • Ipotesi di ricsuazione.....	442
4.2.6 • Procedimento arbitrale	443
4.2.7 • Lodo arbitrale.....	445
4.2.8 • Mezzi di impugnazione	447
4.2.9 • Arbitrato secondo regolamenti precostituiti	448
4.2.10 • Lodi stranieri	448
4.2.11 • Trasferimento in sede arbitrale dei processi.....	448
4.3 • La transazione.....	449
4.4 • La negoziazione assistita da avvocati	450

4.4.1 • Caratteristiche dell'istituto.....	450
4.4.2 • Negoziazione come condizione di procedibilità.....	450
4.4.3 • Procedimento	450
4.5 • Il tentativo obbligatorio di conciliazione nella controversie sulla responsabilità civile degli esercenti la professione sanitaria.....	451
Appendice La prova scritta	455
Indice analitico	465
Percorsi riepilogativi schematizzati	

CAPITOLO 7

Il processo telematico

IN SINTESI

*Cardine delle **politiche di e-Government** dello Stato italiano e parte integrante dell'**Agenda Digitale**, il processo telematico – le cui basi normative furono poste dal D.P.R. 13 febbraio 2001, n. 133 sviluppando l'idea, indubbiamente pionieristica per l'epoca, contenuta nella L. 15 marzo 1997, n. 39 (meglio nota come «legge Bassanini»), che attribuiva pieno effetto legale agli atti e documenti informatici della pubblica amministrazione – nasce dall'esigenza di applicare le tecnologie informatiche e telematiche alle attività materiali riguardanti i procedimenti giurisdizionali, al fine di rendere tali procedimenti più celeri ed efficienti.*

*Scopo principale è gestire con modalità informatiche e telematiche la **redazione**, la **sottoscrizione**, la **trasmissione** e la **conservazione degli atti processuali**, nonché garantire – agli avvocati e agli altri professionisti abilitati – la possibilità di accedere alle informazioni e agli atti contenuti nei registri di cancelleria e nei fascicoli processuali.*

71 • Il processo civile telematico

Il **processo civile telematico** – abbreviato con l'acronimo PCT – altro non è che la digitalizzazione delle procedure giudiziarie civili. Si tratta perciò di atti e attività tipicamente processuali, tradizionalmente realizzati in formato cartaceo, e compiuti ora con modalità telematiche, cioè da remoto grazie all'utilizzo di strumenti informatici. Dopo la prima sperimentazione presso il tribunale civile di Milano, avviata nel 2006, che ha condotto alla sostituzione – nel 2008 – delle regole e dello strumento di redazione, il PCT si è gradatamente diffuso su tutto il territorio nazionale, fino a divenire strumento obbligatorio: la legge di stabilità 2013, infatti, ha stabilito che dal 30 giugno 2014 il deposito degli atti processuali e di documenti nei **procedimenti civili contenziosi e di volontaria giurisdizione** dinanzi al tribunale abbia luogo esclusivamente in via telematica.

Con il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, a decorrere dal 30 giugno 2014 il deposito telematico è divenuto obbligatorio anche per gli atti relativi ai **procedimenti monitori** e per quelli endoprocedimentali dei giudizi civili, contenziosi o di volontaria giurisdizione instaurati dinanzi al tribunale dopo il 30 giugno 2014. A decorrere dal 31 dicembre 2014 l'obbligo è stato esteso anche alle cause iscritte a ruolo prima del 30 giugno 2014 e, a decorrere dal 30 giugno 2015, ai procedimenti civili, contenziosi o di volontaria giurisdizione pendenti dinanzi alle Corti d'appello.

Allo stesso modo si procede nei **processi esecutivi**, successivamente al deposito dell'atto con cui si inizia l'esecuzione, nelle **procedure concorsuali**, con riguardo al deposito di atti e documenti da parte del curatore, del commissario giudiziale, del liquidatore, del commissario liquidatore e del commissario straordinario.

Se con il D.P.R. 123/2001 è stata definita la struttura tecnica e normativa dei servizi informatici del PCT, si è dovuto attendere il decreto del Ministero della Giustizia 17 luglio 2008 perché fossero definite anche le regole tecnico-operative per l'utilizzo di strumenti informatici e telematici nel PCT, poi ridefinite dal D.M. 21 febbraio 2011, n. 44.

Le principali funzionalità o riguardano quattro macro-aree:

- le *consultazioni*;
- il *deposito degli atti giudiziari*;
- le *comunicazioni* e le *notificazioni telematiche*;
- i *pagamenti telematici*.

Si definiscono **asincroni** i servizi preordinati al deposito degli atti processuali, alle notificazioni e alle comunicazioni di cancelleria. Si definiscono **sincroni** i servizi per la consultazione dei registri di cancelleria e dei fascicoli processuali telematici e per il rilascio delle copie.

Per utilizzare queste funzionalità gli avvocati e gli altri soggetti abilitati, esterni al **dominio «Giustizia»**, si devono dotare dei necessari strumenti informatici.

Segnatamente il PCT richiede:

- un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)**, iscritto al **ReGIndE**, il registro delle caselle PEC dei soggetti abilitati esterni;
- un **dispositivo di autenticazione e firma digitale**;
- un programma software detto «**redattore**», per “imbustare” gli atti da inviare telematicamente;
- un **Punto di Accesso (PdA)**, che fornisce i servizi di connessione al Portale dei Servizi Telematici (PST) del Ministero della Giustizia, secondo le regole tecnico-operative stabilite nel D.M. n. 44/2011. Con le regole introdotte dal decreto del 2011, peraltro, si possono ricevere comunicazioni e inviare atti anche senza essere iscritti a un Punto di Accesso. Questo fornisce comunque una serie di servizi telematici in maniera organizzata e integrata (es. la possibilità di effettuare pagamenti).

I sistemi informatici del dominio «Giustizia» – stabilisce l'art. 3 del D.M. n. 44/2011 – sono strutturati in conformità al codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82), alle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) e in particolare alle prescrizioni in materia di sicurezza dei dati, nonché alla vigente normativa ministeriale.

La responsabilità dello sviluppo, del funzionamento e della gestione dei sistemi informatici spetta al responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia. I dati sono custoditi in infrastrutture informatiche di livello distrettuale o interdistrettuale.

Il Ministero della Giustizia si avvale di un proprio servizio di posta elettronica certificata conformemente a quanto stabilito dal codice dell'amministrazione digitale. Gli indirizzi di posta elettronica certificata degli uffici giudiziari e degli UNEP, da utilizzare unicamente per le funzionalità connesse al PCT, sono pubblicati sul portale dei servizi telematici.

Attraverso il proprio gestore di posta elettronica certificata, il Ministero della Giustizia garantisce la conservazione per cinque anni dei log dei messaggi transitati.

Il gestore dei servizi telematici assicura l'interoperabilità tra i sistemi informatici utilizzati dai soggetti abilitati interni, il portale dei servizi telematici e il gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

7.2 • Il Portale dei Servizi Telematici

Il Portale dei Servizi Telematici (PST) – disciplinato dall'art. 6 del D.M. n. 44/2011 – è la struttura tecnologica-organizzativa che fornisce l'accesso ai servizi telematici resi disponibili dal dominio «Giustizia».

Il PST, raggiungibile all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>, consente l'accesso alle informazioni, ai dati e ai provvedimenti giudiziari secondo quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il PST, inoltre, mette a disposizione i servizi di pagamento telematico e, in un'apposita area, a disposizione dei soggetti abilitati e degli utenti privati, i documenti che contengono dati sensibili oppure che eccedono le dimensioni del messaggio di posta elettronica certificata.

Il PST, infine, consente accesso – senza l'impiego di apposite credenziali, sistemi di identificazione e requisiti di legittimazione – alle informazioni e alla documentazione sui servizi telematici del dominio «Giustizia», alle raccolte giurisprudenziali e alle informazioni essenziali sullo stato dei procedimenti pendenti, che vengono rese disponibili in forma anonima.

Tramite il PST, il professionista può effettuare, in completa autonomia e gratuitamente, la registrazione del proprio indirizzo PEC all'interno del ReGIndE per l'abilitazione alla ricezione delle notifiche telematiche effettuate dalla cancelleria e al deposito telematico degli atti.

7.3 • I Punti di Accesso e il servizio PolisWeb

Si è accennato a come con il D.M. n. 44/2011 gli avvocati, e gli altri soggetti abilitati, esterni al dominio «Giustizia», non abbiano più l'obbligo di essere iscritti a un Punto di Accesso (PdA).

Antecedentemente al 2011 il PdA, infrastruttura informatica gestita dal Ministero della Giustizia o da soggetti privati autorizzati, si occupava – per conto del professionista iscritto – delle attività di invio di atti telematici, nonché di ricezione di comunicazioni e ricevute, attraverso un indirizzo interno di **posta elettronica certificata** creato apposta per l'espletamento di questa funzionalità.

Con le regole tecniche del 2011, per fruire dei servizi del PCT, è sufficiente una casella di posta elettronica certificata, da cui poter inviare atti e in cui poter ricevere i biglietti di cancelleria e qualsiasi comunicazione proveniente dagli uffici giudiziari o da altri soggetti processuali abilitati all'utilizzo del sistema (se pensi, per esempio, alle notifiche che l'avvocato deve effettuare al procuratore costituito di controparte).

Il PdA resta comunque un valido strumento per gestire il PCT e poter consultare i registri di cancelleria. In particolare, il PdA permette di stabilire una connessione via Internet con il sistema di controllo degli accessi di **PolisWeb**, la sottostruttura costituita dall'applicazione per la consultazione da remoto dei registri informatici delle cancellerie dei tribunali, delle Corti d'appello e degli altri uffici giudiziari, nonché dei documenti riguardanti un procedimento. La connessione utilizza il protocollo HTTPS che consente di stabilire un canale trasmissivo crittografato.

L'**accesso ai servizi riservati** è consentito solamente agli utenti qualificati, muniti di dispositivo di identificazione cd. «forte», tramite token crittografico (es. chiavetta usb, smart card o altro dispositivo) contenente i certificati digitali di autenticazione della firma – rilasciato da un'Amministrazione centrale o locale o da un certificatore accreditato al rilascio della firma digitale – o tramite l'utilizzo congiunto di due metodi di autenticazione individuale (autenticazione a due fattori), combinando un'informazione nota (es. username e password) con un oggetto a disposizione (es. carta di credito, token o telefono cellulare).

Sono utenti qualificati i **soggetti abilitati interni** (magistrati, personale degli uffici giudiziari e degli UNEP), ai **soggetti abilitati esterni privati** (difensori delle parti private, avvocati iscritti negli elenchi speciali, esperti e gli ausiliari del giudice), e ai **soggetti abilitati esterni pubblici** (avvocati, procuratori dello Stato e gli altri dipendenti di Amministrazioni statali, regionali, metropolitane, provinciali e comunali).

Agli utenti non qualificati è resa accessibile, senza necessità di autenticazione, un'**area pubblica**, che permette di accedere, in maniera anonima, ai soli dati di gestione dell'iter processuale e alle informazioni che non abbiano carattere personale e riservato.

Tutti gli avvocati sono iscritti d'ufficio a un **PdA pubblico**, raggiungibile all'indirizzo del Portale dei Servizi Telematici del dominio «Giustizia».

74 • Il fascicolo informatico

Stabilisce l'art. 8 del D.M. 44/2011 che i sistemi informatici del dominio «Giustizia» mettono a disposizione dei soggetti abilitati interni le funzioni di ricezione, accettazione e trasmissione dei dati e dei documenti informatici, nonché di consultazione e gestione del fascicolo informatico.

Sono raccolti, nel fascicolo informatico, gli atti, i documenti, gli allegati, le ricevute di posta elettronica certificata e i dati del procedimento medesimo da chiunque formati, ovvero le copie informatiche dei medesimi atti quando siano stati depositati su supporto cartaceo.

Il sistema di gestione del fascicolo informatico fa parte del sistema documentale del Ministero della Giustizia. La tenuta e conservazione del fascicolo informatico equivale alla tenuta e conservazione del fascicolo d'ufficio su supporto cartaceo, fermi restando gli obblighi di conservazione dei documenti originali unici su supporto cartaceo previsti dal codice dell'amministrazione digitale e dalla vigente disciplina processuale.

Il fascicolo informatico reca l'indicazione:

- dell'*ufficio titolare del procedimento*, che cura la costituzione e la gestione del fascicolo medesimo;
- dell'*oggetto del procedimento*;
- dell'*elenco dei documenti contenuti*.

Il fascicolo è formato in modo da garantire la facile reperibilità e il collegamento degli atti ivi contenuti in relazione alla data di deposito, al loro contenuto, e alle finalità dei singoli documenti.

7.5 • Il deposito degli atti

Per depositare telematicamente gli atti e i documenti di un procedimento è indispensabile un software detto «**redattore di atti**» o, più semplicemente, «imbustatore». Il redattore, infatti, permette la creazione della cd. «**busta telematica**», un file contenente gli atti da depositare digitalmente sottoscritti, gli allegati e i dati relativi al procedimento, nonché l'indice dei contenuti.

L'atto e i suoi allegati vengono inviati utilizzando un messaggio di PEC indirizzato all'ufficio giudiziario dinanzi al quale pende il procedimento. Dal momento che il messaggio di posta deve essere conforme a una specifica sintassi tecnica, e deve rispettare specifici formati previsti dalle regole tecniche, il redattore gestisce anche l'invio del messaggio, compilando i file informatici che permettono alla cancelleria di identificare il contenuto della busta e indirizzarlo nel relativo fascicolo virtuale.

Dopo che il messaggio di posta è stato inviato, il gestore di PEC del depositante restituisce al depositante la **Ricevuta di Accettazione** (RdA) e invia il messaggio al gestore di PEC del Ministero della Giustizia che, a sua volta, restituisce la **Ricevuta di Avvenuta Consegna** (RdAC). La busta telematica si intende ricevuta nel momento in cui la RdAC viene generata e resa disponibile nella casella di PEC del depositante. Il gestore dei servizi telematici del Ministero della Giustizia, effettuato il download del messaggio di PEC, e verificata la presenza del depositante nel ReGIndE, recupera dal gestore di PEC, sempre del Ministero della Giustizia, la RdA e la salva nel fascicolo informatico.

Il messaggio con l'esito dei controlli automatici viene inviato dal gestore di PEC del Ministero della Giustizia al gestore di PEC del depositante, che rende disponibile l'esito dei controlli automatici nella casella di PEC del depositante e invia al gestore di PEC del Ministero la RdAC. Questa è recuperata dal gestore dei servizi telematici e salvata nel fascicolo informatico.

Attraverso il sistema di gestione dei registri, l'**operatore di cancelleria o dell'ufficio NEP** accetta l'atto, che viene inserito nel fascicolo informatico. A questo punto il gestore dei servizi telematici invia un messaggio di PEC al depositante, la cui RdA viene recuperata dal gestore di PEC del Ministero e salvata dal gestore dei servizi telematici nel fascicolo informatico.

L'esito dell'intervento dell'ufficio viene comunicato dal gestore di PEC del Ministero al gestore di PEC del depositante che, dopo aver reso disponibile il messaggio nella casella di PEC del depositante, invia al gestore di PEC del Ministero la RdAC. Recuperata dal gestore dei servizi telematici, la RdAC è salvata nel fascicolo informatico. Su quest'argomento si rinvia inoltre a quanto si è detto nel **Capitolo 6** (par. 6.11) di questa stessa Parte.

7.6 • Le comunicazioni e le notificazioni telematiche

Il PCT permette agli uffici giudiziari di effettuare per via telematica, presso l'indirizzo di PEC dei destinatari, le **comunicazioni** relative ai procedimenti.

All'indirizzo registrato nel ReGIndE, il destinatario abilitato riceve un messaggio di posta con il testo della comunicazione, l'oggetto e i file con i dati strutturati. A

conferma della consegna, dopo l'invio del messaggio, l'ufficio giudiziario mittente ricevere una RdA, con data e ora, che viene conservata nel fascicolo informatico. Per effetto della L. 22 febbraio 2010, n. 24, di conversione del D.L. 29 dicembre 2009, n. 193, che ha introdotto nel corpo del codice di procedura civile l'art. 149-*bis*, si effettuano a mezzo PEC anche le **notificazioni**. Si richiama, su quest'argomento, quanto detto nel **Capitolo 6** (par. 6.7.7) di questa stessa parte.

7.7 • Il rilascio di copie

Il diritto di estrarre – con modalità telematiche – duplicati, copie analogiche o informatiche degli atti e dei provvedimenti, ricevendole all'indirizzo di posta elettronica certificata, con attestazione di conformità ai corrispondenti atti contenuti nel fascicolo informatico, è riconosciuto:

- al difensore;
- al dipendente di cui si avvale la pubblica amministrazione per stare in giudizio personalmente;
- al consulente tecnico;
- al professionista delegato;
- al curatore;
- al commissario giudiziale.

Le copie analogiche e informatiche, anche per immagine, estratte dal fascicolo informatico e munite dell'attestazione di conformità, equivalgono all'originale.

7.8 • I pagamenti telematici

Si possono eseguire con modalità telematica, utilizzando le funzionalità del PCT, i pagamenti relativi alle **spese di giustizia**, ai **diritti** e al **contributo unificato**, con valore liberatorio per il soggetto a nome del quale il pagamento è stato effettuato.

Il versamento è eseguito con gli strumenti del circuito bancario o postale.

Dopo che l'operazione è stata eseguita, il sistema rilascia ricevuta di avvenuto versamento, firmata digitalmente dal prestatore del servizio e contenente l'identificativo univoco di pagamento.

La ricevuta così ottenuta può essere consegnata materialmente o per via telematica all'ufficio giudiziario come quale attestazione dell'avvenuto pagamento.

DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE

1) **Si definiscono «sincroni» i servizi:**

- A per la consultazione dei registri di cancelleria
- B per il deposito degli atti processuali
- C per le notificazioni
- D per le comunicazioni di cancelleria

2) **Si definiscono «asincroni» i servizi:**

- A per la consultazione dei registri di cancelleria
- B per la consultazione dei fascicoli
- C per il rilascio di copie
- D per il deposito degli atti processuali

3) **I log dei messaggi transitati per il gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia sono conservati:**

- A per 3 anni
- B per 5 anni
- C per 10 anni
- D per 15 anni

4) **L'applicazione PolisWeb permette:**

- A l'effettuazione delle notifiche

- B il deposito di atti e documenti
- C la consultazione da remoto dei registri informatici delle cancellerie
- D l'effettuazione di pagamenti telematici

5) **Ai fini dell'accesso ai servizi riservati del PST del dominio «Giustizia», sono soggetti abilitati interni**

- A i magistrati
- B i difensori delle parti private
- C gli avvocati e procuratori dello Stato
- D gli avvocati iscritti negli elenchi speciali

6) **Il software «redattore di atti»:**

- A è uno strumento di video scrittura con cui redigere gli atti giudiziari
- B è uno strumento con cui creare una busta telematica
- C è uno strumento con cui redigere e notificare gli atti giudiziari
- D è uno strumento con cui formare il fascicolo telematico

Risposte esatte: 1) A, 2) D, 3) B, 4) C, 5) A, 6) B.

minimanuali

Per **esami universitari, concorsi pubblici e abilitazioni professionali**

Chiari, sintetici ma esaustivi, finalizzati a una preparazione mirata alle prove d'esame, i volumi della collana minimanuali presentano gli aspetti salienti della **disciplina** senza tralasciare i più significativi orientamenti della **dottrina** e della **giurisprudenza**.

La trattazione schematica e l'ampio ricorso a rubriche e apparati didattici consentono una lettura rapida e al contempo facilitano il **ripasso** e la **verifica** degli apprendimenti.

Indice

► **Parte Prima | Principi generali** • 1 I principi generali del processo • 2 La giurisdizione • 3 La competenza • 4 Le parti • 5 Il giudice ed i suoi ausiliari • 6 Gli atti processuali • 7 Il processo telematico. ► **Parte Seconda | Il processo di cognizione. Il procedimento di primo grado** • 1 L'introduzione della causa • 2 La trattazione e l'istruzione della causa • 3 Il giudice istruttore • 4 L'istruzione probatoria e le prove • 5 La decisione della causa • 6 Le vicende anomale del processo • 7 Il procedimento davanti al giudice di pace. ► **Parte Terza | Le impugnazioni** • 1 I mezzi di impugnazione • 2 L'appello • 3 Il ricorso per cassazione • 4 La revocazione • 5 L'opposizione di terzo. ► **Parte Quarta | Il processo di esecuzione** • 1 L'esecuzione forzata • 2 Le forme ordinarie e speciali di esecuzione forzata e il regime delle opposizioni. ► **Parte Quinta | I procedimenti speciali e le alternative alla giurisdizione** • 1 I procedimenti sommari • 2 I procedimenti di volontaria giurisdizione • 3 Il processo del lavoro • 4 Le alternative alla giurisdizione: la mediazione finalizzata alla conciliazione, l'arbitrato, la transazione e la negoziazione assistita



Nelle estensioni online è possibile consultare delle specifiche **infografiche**. Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata.

Aggiornamenti

Questa terza edizione del volume di Diritto processuale civile è aggiornata ai più recenti provvedimenti legislativi, in particolare alla **L. 25 ottobre 2016, n. 197** (di conversione del D.L. 168/2016) - Misure per l'efficienza degli uffici giudiziari - e alla **L. 8-3-2017, n. 24** che ha introdotto una specifica condizione di procedibilità della domanda relativa a giudizi di responsabilità sanitaria.

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/infoConcorsi>



<https://twitter.com/infoconcorsi>



blog.edises.it



www.edises.it
info@edises.it

€ 22,00

